

BELLUNO

Belluno, con l'avvio delle scuole riprende l'attività dell'Istituto Sperti



In continuità ideale e organizzativa con la gestione finora assicurata dalle Suore, la cooperativa ripropone il Convitto per chi frequenta le Superiori e il semi-Convitto per tutti gli studenti, ma anche uno spazio gioco per tutti i bambini il sabato mattina e la possibilità di organizzare feste sabato e domenica.

Mercoledì 31 agosto 2022 ⌚ 20:33

Articolo letto da **197** persone

Condividi su



Sono state presentate nella mattinata di oggi, mercoledì 31 agosto, le proposte formative e di accoglienza dell'Istituto Sperti di Belluno che lunedì 12 settembre inaugurerà il nuovo anno scolastico. Dopo la partenza delle suore, che l'hanno gestita finora, la storica struttura è stata affidata dalla diocesi alla cooperativa Kairos di Roma che gestisce attualmente 46 sedi scolastiche in varie regioni italiane (per un totale di 1.800 alunni), che opera da tempo anche nel Bellunese con alcuni asili nido (in Alpage a Limana e a Belluno) e che negli ultimi mesi ha anche curato il centro estivo dello Sperti.

La diocesi – ha sottolineato il vescovo Renato Marangoni – ha cercato la soluzione più adeguata per dare continuità all’apporto formativo finora garantito dalla presenza delle suore e del personale laico che le ha affiancate, trovando la condivisione della Kairos per portare avanti questa finalità. Quello che inizia sarà un anno di sperimentazione, ha fatto presente ancora il Vescovo, esprimendo l’auspicio che il nuovo servizio possa essere di vero aiuto ai giovani, che poi significa sostenere anche le loro famiglie, le loro comunità e tutto il territorio. A questo proposito mons. Marangoni ha sottolineato con forza che quella dell’accompagnamento e della formazione dei giovani è una questione che riguarda tutti, manifestando la speranza che ci sia capacità di dialogo e di confronto fra le istituzioni bellunesi in modo da mettere insieme le forze, condizione indispensabile per affrontare un tema fondamentale per il futuro.



BELLUNO – Da sinistra don Massimiliano Zoccoletti, presidente dell’Opera diocesana San Martino, il vescovo Renato Marangoni, il presidente della cooperativa Kairos, Alessandro Capponi, la direttrice dell’Istituto Sperti, Valentina Tomasi.

«È con grande emozione e determinazione – ha poi fatto presente Alessandro Capponi, presidente della cooperativa Kairos – che ci prepariamo, tra meno di una settimana, a riaprire le attività dell'Istituto Sperti, che tornerà ad ospitare decine di ragazzi e bambini per offrire loro un'opportunità di crescita umana e culturale. Come sempre, ci impegneremo a fornire a tutti il servizio migliore, nel solco della secolare tradizione di questa prestigiosa istituzione scolastica diocesana, mettendoci a disposizione per un'attività fondamentale per Belluno e le sue montagne».

Nuova direttrice dell'Istituto è stata nominata Valentina Tomasi la quale ha spiegato che nelle ultime settimane sono arrivate svariate richieste per l'accoglienza nel Convitto di ragazze e – novità di quest'anno, se verrà raggiunto il numero minimo di iscritti – anche di ragazzi fuori sede provenienti dai paesi vicini e da altre regioni, che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. Al momento, a causa delle norme per il covid, sono 41 i posti a disposizione di cui alcuni sono ancora liberi, mentre 20 sono stati già assegnati e altri sono in fase di assegnazione (il Convitto funziona dal lunedì al sabato e consente la presenza anche di esterni per la mensa o per lo studio pomeridiano).

L'iscrizione al Convitto (che è riservato a chi frequenta le scuole superiori) comprende, oltre all'alloggio in camere doppie, la mensa per i tre pasti principali preparati da una cucina interna, inclusa la merenda pomeridiana e il pranzo al sacco per il sabato. È stata anche attivata una collaborazione con la Coldiretti per utilizzare prodotti bio. Saranno disponibili pure aule studio con personale educativo e insegnanti a disposizione e potranno essere attivati servizi con

supporto per bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento e per potenziamento individuale su richiesta. Negli orari liberi, saranno organizzate anche attività aggregative, di laboratorio e sportive.

Viene riproposto anche, in continuità con la gestione precedente, il semi-Convitto, il servizio di doposcuola con mensa dal lunedì al venerdì, dalle 12.30 alle 18, dotato di 80 posti (ampliabili) di cui oltre 60 già occupati, aperto agli studenti delle scuole primarie e secondarie della zona. In particolare, sarà garantito il servizio di pre-accoglienza (dalle ore 7), accompagnamento a scuola e ritiro al termine delle lezioni per gli studenti del plesso Aristide Gabelli. Il servizio di doposcuola sarà modulare, offrendo la possibilità di selezionare tra mensa, servizio compiti, spazio laboratori ed aggregativo. Tutte le attività sono pensate per accogliere anche bambini con certificazioni ed è prevista la possibilità di attivare servizi personalizzati di supporto per BES/DSA o per potenziamento individuale e metodo di studio. Tra le novità, il servizio di ludoteca del sabato mattina, con laboratori, sport, gioco libero e merenda per bambini dai 2 agli 11 anni, ma anche la possibilità di organizzare feste di compleanno. Per informazioni e iscrizioni: www.kairoscuola.it/sperti

Per il momento l'accordo tra la diocesi e la cooperativa Kairos è di un anno. Se il servizio funzionerà bene, rispondendo alle attese di giovani e famiglie, la speranza è di renderlo anche sostenibile, ma questa è responsabilità di tutti – ha ribadito il Vescovo – e, a questo proposito, Tomasi ha comunicato che il Consorzio Bim sta ragionando su come intervenire in provincia a sostegno di questo tipo di istituzioni e lo stesso sono intenzionati a fare Provincia e Comune capoluogo. Che sia una necessità lo indica il fatto che, rispetto allo scorso anno, quando per il convitto il costo mensile variava dai 460 ai 480 euro, quest'anno sarà di 520 euro, ben sotto la quota di 650 euro che sarebbe necessaria per coprire effettivamente le spese. Il costo del semi-Convitto sarà di 210 euro per chi usufruisce di mensa e doposcuola, ma in questo caso le soluzioni che si possono scegliere sono varie e vari sono anche i costi.